SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00191478
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario
OGTT - Tipologia a cassa

OGTN - Denominazione

Addisoriere

Reliquie di San Teodoro martire

/dedicazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA
PVCR - Regione Toscana
PVCP - Provincia FI

DVGC C

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1761

coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coron il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto 1. L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna o Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto			
AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATITECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 80 MISL - Larghezza 190 MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALTICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale misilineo con il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormor sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei per financia cara dal 1726 al 1737, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglieza del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confratemite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furnon fissati come luoghi dosata: in Gamberia, a sant'Antonio del Rondinelli, salla Madonna of Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, dosata: in Gamberia, a sant'Antonio del Rondinelli, salla Madonna of Sario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, dosta: in Gamberia, a sant'Antonio dei Capponi" (Arch. Parr. di Sanica Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, dosta: in Gamberia, a sant'Antonio dei Capponi" (Arch. Parr. di Sanica Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, dosta: in Gamberia, a sant'Antonio dei Capponi" (Arch. Parr. di Sanica Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, dosta: in Gamberia, a sant'Antonio dei Capponi" (Arch. Parr. di Sanica Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, dosta: in Gamberia, a sant'Antonio dei Capponi" (Arch. Parr. di Sanica Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, dosta: in Gamberia, a sant'Antonio dei Capponi" (Arch. Parr. di Sanica Parr. di Sanica Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli el Rosario di dei Sanica di Capponi" (Arch. Parr. di Sanica	DTSV - Validità	ca	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE ATB - AMBITO CULTURALE ATB - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attrib	DTSF - A	1761	
ATB - AMBITO CULTURALE ATBD - Denominazione ATBM - Motivazione dell'attribuzione dell'attribuzione MT - DATTTECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza MISL - Larghezza MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti dell'artiro'. "Tale fu la solenne accoglience on i segni. Alcuni oratori della zona furrono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna o Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi' (A-Par uri S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia e riferita nel Cronoi di S. Leonardo (c. 70 r.): "A di 20 dicember 1772. Essendo morto di S. Leonardo (c. 70 r.): "A di 20 dicember 1772. Essendo morto	DTM - Motivazione cronologia	documentazione	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 80 MISL - Larghezza 190 MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martiro: le foglie di palma, la corro il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. n.p. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna a Rosario del Berta dei alla Natività dei c'Apponi' (Arch, Parr. di S. Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembe 1772. Essendo morto	AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 80 MISL - Larghezza 190 MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro", "Tale fu la solenne accoglienze del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni, Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna (Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrite venne con i segni, Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna (Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrite venne con i segni, Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di Soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna (Rosario al al Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S. Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975-104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	ATB - AMBITO CULTURALE		
dell'attribuzione MT - DATI TECNICI MTC - Materia e tecnica MIS - MISUR MISU - Unità Cm MISA - Altezza MISA - Altezza MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DESO - Indicazioni sull'oggetto La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate son mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coro il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro", "Tale fu la solenne accoglienze del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna o Rosario degli Elini in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S. Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	ATBD - Denominazione	bottega toscana	
MTC - Materia e tecnica MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 80 MISL - Larghezza 190 MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la corro il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distributio maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furnon fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna a Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicember 1772. Essendo morto di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicember 1772. Essendo morto		analisi stilistica	
MIS - MISURE MISU - Unità cm MISA - Altezza 80 MISL - Larghezza 190 MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coror il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna con solata in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna (Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	MT - DATI TECNICI		
MISU - Unità MISA - Altezza 80 MISL - Larghezza 190 MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coro il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto 1.p. 1.p. 1.p. 1.p. 2. L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna a Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ doratura	
MISA - Altezza 190 MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STC - Stato di conservazione buono DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la corori il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna a Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	MIS - MISURE		
MISL - Larghezza MISP - Profondità 65 CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la corro il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna o Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	MISU - Unità	cm	
MISP - Profondità CO - CONSERVAZIONE STC - STATO DI CONSERVAZIONE STCC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coron il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto 1. in.p. L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna (Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, ci ti n CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	MISA - Altezza	80	
STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coron il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna a Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	MISL - Larghezza	190	
STC - Stato di conservazione DA - DATI ANALITICI DES - DESCRIZIONE La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coro il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro", "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna a Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	MISP - Profondità	65	
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESS - Indicazioni sull soggetto DESS - Indicazioni sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna de Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	CO - CONSERVAZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESS - Indicazioni sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESS - Indicazioni sul soggetto DESC - Indicazioni sul soggetto DESC - Indicazioni sul soggetto DESC - I	STC - STATO DI CONSERVAZIONE		
DESO - Indicazioni sull'oggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sull soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna oratori degli alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975-104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto		buono	
DESO - Indicazioni sull'oggetto La grande urna reliquiario, in legno intagliato e dorato, ha base modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coroni il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto n.p. L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna o Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	DA - DATI ANALITICI		
modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la coron il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormen sulla cornice frontale, è costituito da motivi mistilinei e fitomorfi. DESI - Codifica Iconclass DESS - Indicazioni sul soggetto 1. L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna ora Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	DES - DESCRIZIONE		
DESS - Indicazioni sul soggetto L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna con Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	12 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2 2	modanata con piedi a voluta e catiglio centrale mistilineo con l'iscrizione. Le fiancate sono mosse mentre nella parte superiore è un coronamento con i simboli del martirio: le foglie di palma, la corona e il monogramma di Cristo. Il ricco intaglio, distribuito maggiormente	
L'insigne reliquia di S. Teodoro martire, provenientge dalle catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna de Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): " A di 20 dicembre 1772. Essendo morto	DESI - Codifica Iconclass	n.p.	
catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonard dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienz del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervenne con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna de Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronic di S. Leonardo (c. 70 r.): "A di 20 dicembre 1772. Essendo morto		n.p.	
fatto e rogato nel suddetto giorno a S. Ottavio Scodellari lasciò a questa chiesa il corpo di S. Teodoro con che il Rettore ne fosse depositario, e il dominio della Confraternita".	NSC - Notizie storico-critiche	catacombe, fu concessa a Giuseppe M. Gheri, priore di S. Leonardo dal 1726 al 1773, tramite i francescani del vicino convento di San salvatore al Monte detti del "ritiro". "Tale fu la solenne accoglienza del sacro deposito che Firenze accorse in gran folla. Alla solenne processione del 25 marzo 1761, numerose confraternite intervennero con i segni. Alcuni oratori della zona furono fissati come luoghi di soata: in Gamberaia, a sant'Antonio dei Rondinelli, alla Madonna del Rosario degli Elmi in piano, a San Francesco degli Arrighetti, al Crocifisso dei Berti ed alla Natività dei Capponi" (Arch. Parr. di S. Maria a Ricorboli, Libro Partiti e Ricordi, cit in CALZOLAI, 1975, p. 104). Altra memoria relativa a questa reliquia è riferita nel Chronicon di S. Leonardo (c. 70 r.): "A di 20 dicembre 1772. Essendo morto il M. to R. C. Giuseppe Gheri priore di questa chiesa, nel suo testamento fatto e rogato nel suddetto giorno a S. Ottavio Scodellari lasciò a questa chiesa il corpo di S. Teodoro con che il Rettore ne fosse	
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI			

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico	
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia b/n	
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 374406	
FNT - FONTI E DOCUMENTI		
FNTP - Tipo	cronaca	
FNTD - Data	se. XVIII	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBX - Genere	bibliografia specifica	
BIBA - Autore	Calzolai C. C.	
BIBD - Anno di edizione	1975	
BIBH - Sigla per citazione	00014694	
BIBN - V., pp., nn.	p. 104	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	3	
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile	
CM - COMPILAZIONE		
CMP - COMPILAZIONE		
CMPD - Data	1987	
CMPN - Nome	Allegri E.	
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.	
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE		
RVMD - Data	2010	
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Querci R.	